

/Salina e Lipari



ALISEI srl
Via Galliera, 17 - 40121 Bologna - Italy
Tel +39 051550826 - Fax +39 051550824
www.alisei.com - info@alisei.com

Il cuore delle Eolie

Al centro dell'arcipelago più coinvolgente dei mari italiani, le due isole maggiori sono una meta ideale per qualche giorno di relax all'inizio dell'estate, in un mare stupendo e profumato

Com'è fatto il paradiso? È un'isola, con due vecchi coni vulcanici spenti ricoperti di verdissimi boschi, collegati tra loro da un altopiano fertile e profumato di vigneti. Intorno, un mare profondissimo e blu, con scogliere a picco e piccole borgate che si aprono a mezzacosta. Questa è *Didyme*, la "gemella" secondo i greci. Salina, per noi navigatori moderni. Per chi scrive la più vivibile e com-

Reggio Calabria o Tropea. Salina è anche dotata dell'unico vero approdo turistico delle Eolie, la Darsena di Santa Marina di Salina e consente di far rifornimento d'acqua e gasolio (Tel. 090 9843039). Mentre lo skipper fa il pieno, l'equipaggio può approfittarne per assaggiare le migliori granite dell'isola, al Chiosco di Silvio Costa, poco distante in piazza. L'approdo più scenografico è quello di Rinella, a metà della



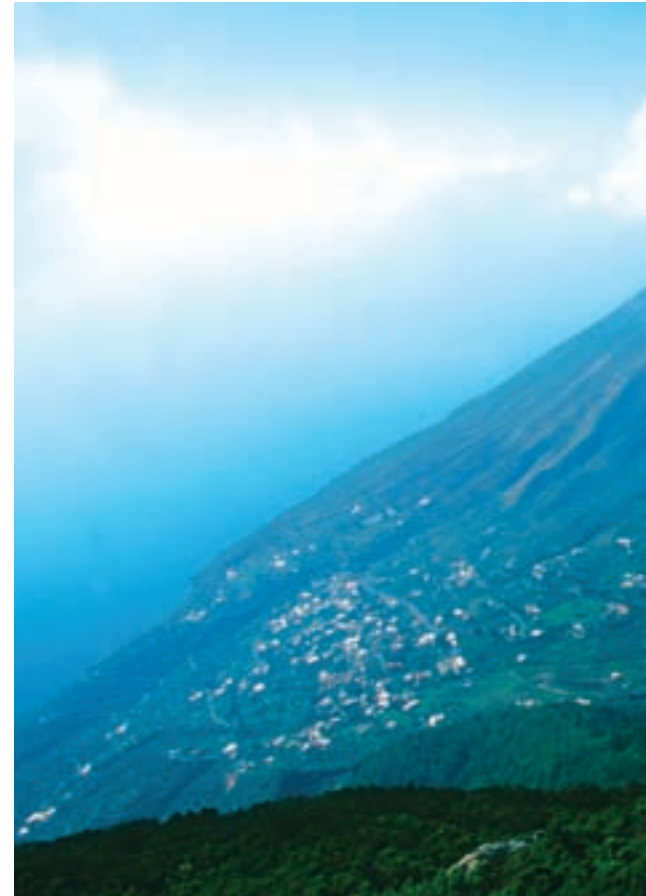
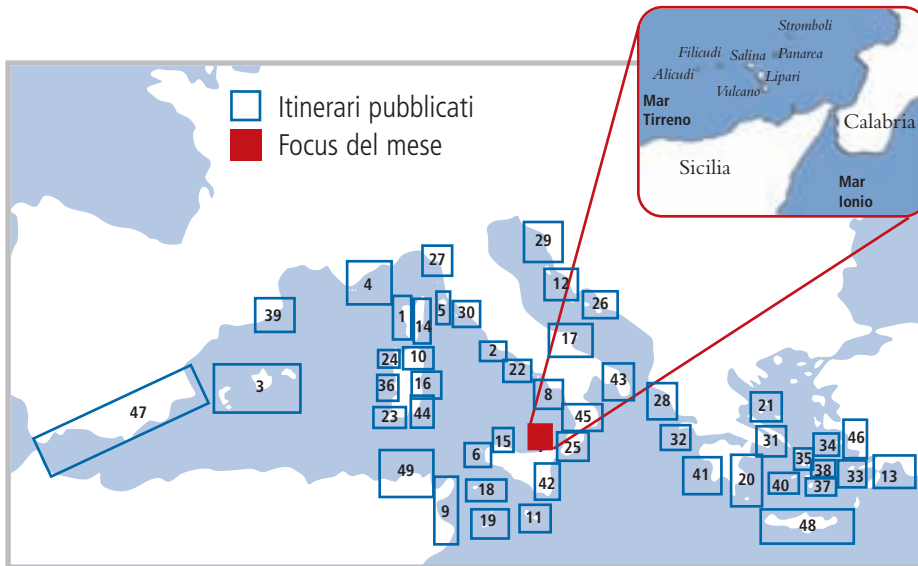
pleta delle magiche Eolie. I due coni vulcanici del Monte dei Porri (860 m) e del Fossa delle Felci (962 m, la vetta più alta delle Eolie) divisi dall'altopiano di Valdichiesa (1), chiariscono appunto subito il senso dell'antico toponimo. Vista dal mare, da nord o da sud, Salina appare infatti come un'isola con due coni pressoché gemelli che si sorvegliano reciprocamente. Il nome attuale è dovuto alle vecchie saline del laghetto (2) in località Lingua. Salina è fertile, divisa in tre comuni (Santa Marina, Leni e Malfa, quando tutte le altre Eolie fanno capo amministrativamente a Lipari) e ben abitata. Una meta ideale, con la più vicina Lipari, per un week end lungo d'inizio estate, partendo da Portorosa, Milazzo, Vibo Valentia,

Le acque trasparenti della baia di Pollara, uno dei luoghi più belli di Salina.

In apertura: un gozzo di pescatori davanti alle casette costruite nella roccia nel lato nord della baia

costa meridionale. Con gli scooter noleggiati sul posto, si potrà iniziare la ricerca della migliore Malvasia (prodotta a Malfa) e dei profumati capperi, oppure perdersi tra gli ombreggiati sentieri della Riserva Naturale dei Monti Fossa delle Felci e dei Porri. Dopo Malfa (grazioso il sottostante scalo della Galera), la strada costiera che porta a Punta Faro e poi a Santa Marina è costeggiata da piante di capperi (nel primo week end di giugno Pollara ne ospita la Sagra). Salina ha anche una sua campagna e i propri contadini che, come nella miglior tradizione mediterranea, diffidano del mare. La Malvasia che quegli antichi esperti ancora producono è un tripudio di aroma e colori. Un nettare ambrato che accompagna

navigare in mediterraneo/Salina e Lipari



la conclusione di ogni pasto eoliano. I panorami mozzafiato dall'antico semaforo **(3)** di Punta Perciato, soprastante l'abitato di Pollara, situato nel terzo e più antico cratere vulcanico dell'isola, invitano a riprendere il mare per ridossarsi proprio nella Baia omonima. Si può dar fondo in 6-7 metri e scendere a nuoto sulla famosa spiaggia nera, immortalata dal grande Massimo Troisi nel film "Il Postino". A sinistra l'arco naturale del Perciato e a destra la monumentale parete del Monte dei Porri, formano uno spettacolo naturale di rara suggestione. Ma Salina, una volta lasciata la barca nella Darsena di Santa Marina, si con-

quista soprattutto dall'interno. Per salire in cima al Monte Fossa delle Felci **(4)** serve un'ora di trekking, con il comodo sentiero che taglia la strada frangifuoco, aperta però solo ai mezzi della forestale. Il sentiero parte da dietro il Santuario **(5)**, visibile al centro della foto che pubblichiamo in questa pagina. La discesa a Pollara è ugualmente imperdibile, così come un aperitivo al tramonto nel bar della piazza di Malfa, sorvegliando un bicchiere della profumatissima Malvasia locale. Ripreso possesso della barca è ora di puntare su Lipari, la maggiore e più abitata isola dell'Arcipelago. Attenzione alla corrente nello stretto

tra Salina e Lipari, che in alcuni casi può arrivare addirittura a 3 nodi. Lipari e la sua sulfurea consorella, Vulcano, sono il punto centrale dell'arcipelago del fuoco, dell'acqua, dell'aria e della terra, il più coinvolgente dei mari italiani. Sette isole, ognuna con la sua spiccata personalità: a ponente quelle della solitudine, a levante



Panorama su Marina Corta di Lipari. Si nota la chiesetta delle Anime del Purgatorio. Sullo sfondo si intravede la sagoma di Vulcano. **In alto:** panorama su Salina dal Monte Fossa delle Felci. Sulla sinistra l'abitato di Leni, sullo sfondo il Monte dei Porri; vigneti di malvasia a Malfa



te quelle delle forze scatenate della natura. Lipari, al centro di tutto questo, è la storia millenaria di una civiltà, quella eoliana dell'Ossidiana, che rese ambite e ricche queste isole già prima dell'Età del Bronzo e le cui vestigia (cultura di Capo Milazzese a Panarea, di Capo Graziano a Filicudi) sono conservate nel bel Museo Archeologico Eoliano (Piazza del Castello, Tel. 090 9880174). Lipari è una vera cittadina in mezzo al mare, con i suoi 10.000 abitanti che garantiscono una discreta e piacevole animosità in tutti i periodi dell'anno. L'isola ha una ricca tradizione nautica e mercantile, cresciuta negli anni dello sfruttamento delle cave di Pomice. Lipari è anche piena Sicilia, con le architetture nobiliari e i terrazzi a balconcino delle vie centrali, i fichi d'India che si arrampicano ovunque, le imperdibili granite al latte di mandorle. Il mare è splendido, di un blu profondo in cui i pescatori liparoti trascorrono le ore a insidiare prede che alimenteranno poi una delle più profumate cucine del Mediterraneo. Da qui sono passati tutti: ieri protogreci, etruschi, romani, arabi, normanni, turchi, oggi turisti da tutta Europa. L'approdo a Lipari è già di per sé scenografico. La costa di Vulcano, con le fumarole che esalano dal cratere, l'angusto braccio di mare delle Bocche, la nerissima costa lavica arricchita da macchie verdi e gialle. La mole femminile del Monte Rosa, che separa Lipari dal paese di Canneto. Il castello con la cattedrale del XV Secolo. La chiesetta delle Anime del Purgatorio a Marina Corta (6), centro dello "struscio" estivo con i suoi bar all'aperto. Lipari presenta tre possibilità d'ormeggio. La più sicura è il porto di Pignataro (15 minuti a piedi dalla cittadina), situato nel seno subito a sud di Monte Rosa, all'estremità settentrionale della rada di Lipari. Protetto da un molo foraneo, Pignataro è dotato di diversi pontili galleggianti. Unica traversia è lo Scirocco, che vi provoca una certa risacca, anche se la sosta nella zona più interna è senz'altro sostenibile. Il porto ospita anche numerosi pescherecci e alcune barche turistiche. La gestione è affidata alla Porto Pignataro Srl (Tel. 338 3011700). I pontili sono dotati di corpi morti, acqua ed elettricità. Il fondale è notevole, come in tutte le Eolie. Il porto di Sottomonastero è frequentatissimo in estate, ma insostenibile con venti dai quadranti orientali. Il notevole traffico di traghetti e aliscafi rende scomodo l'ormeggio anche con bel tempo, per cui si raccomanda



Il nettare degli dei

Vino da meditazione, colore ambrato, sentori di albicocca, pesca e ginestra, la Malvasia di Salina è il vero nettare degli dei e immancabile conclusione di ogni pasto alle Eolie. I vitigni a Malvasia occupano le vallate nel comune di Malfa, dove operano le aziende migliori, la prima delle quali fu quella di Carlo Hauner, un bresciano stabilitosi a Salina nel 1970 che riprese la tradizione di essiccare le uve al sole (nella foto sopra, siamo all'Azienda Carrà, una delle migliori di Malfa).





Un Museo tutto eoliano

A Lipari da non perdere è il Museo Archeologico Regionale Eoliano. Fondato nel 1954 da Luigi Bernabò Brea e Madeleine Cavalier, si trova all'interno del castello di Lipari, suddiviso in edifici raccolti attorno alla Cattedrale di San Bartolomeo (XII Secolo) e alle chiese vicine. Il Museo è suddiviso in sei sezioni: preistorica, epigrafia, isole minori, classica, vulcanologia, paleontologia del Quaternario. Nel Museo sono raccolti i materiali provenienti dai siti archeologici di Filicudi Capo Graziano (foto sopra, il villaggio della prima Età del Bronzo, 2000-1500 a.C.) e di Panarea Capo Milazzese.

Museo Archeologico Regionale Eoliano

Via del Castello, Lipari Tel. 090 9880174 (aperto 9-14)

di dar ancora (10-15 m su sabbia e alghe) e mantenere la poppa ben distante dalla banchina. In estate operano anche pontili galleggianti provvisori con due gestori (Yacht Harbour Lipari, Tel. 090 9811926 e La Buona Fonda Tel. 090 9822342). In questa zona (fondale tra i 10 e i 20 m) sostano alla ruota diverse imbarcazioni. Due di questi pontili ospitano distributori di carburante (Tel. 090 9811272 e 090 9812335). Marina Corta è l'approdo più suggestivo di Lipari, ma anche il più angusto e frequentato dalle barche locali. Da evitare con lo Scirocco, è ridossato dai venti occidentali. Il fondale è sui 2-3 m, sia nella darsena nord che in quella sud, dove sostano gli aliscafi. Il quartiere, pittoresco, è imperdibile al tramonto, quando i bar-terrazza locali si animano di vita. Per una cena tipicamente eoliana (in estate meglio prenotare) consigliamo l'icona liparota per eccellenza, Il Filippino (Tel. 090 9811002), nella piazza del municipio, vicino al castello.

Lasciata Lipari porto, val la pena di concedersi il classico bagno nelle piscine di acqua "bianca" (7) davanti alle ex cave di pomice. Il fondale, appena prima di Punta Castagna e dell'abitato di Acquacalda, è candido e piatto, per cui si può comodamente dar fondo in 6-7 metri. L'effetto con sole e mare calmo è decisamente invitante. La costa più spettacolare di Lipari è quella occidentale, soprattutto per i panorami mozzafiato su Vulcano, la più giovane delle Eolie con appena 100.000 anni di "turbolenta" vita e, a questo punto, già vicinissima. Ancoraggi con bel tempo sono possibili alle Torricelle (8), Cugno Lungo (9), davanti alla spiaggia di Vallemura e subito a nord dei faraglioni (10). Qui siamo già al limite delle Bocche di Vulcano e occorre prestare attenzione (in caso di vento sostenuto) alle raffiche possibili nel mezzo miglio che separa le due isole. Per chi ha qualche giorno in più prua, poi, c'è tutto il tempo per mettere la prua su Panarea e Stromboli, a nord est, o Filicudi e Alicudi, a ovest. ▲

La borgata di Rinella, con la sua caratteristica spiaggia nera, a metà della costa sud di Salina. **Pagina a destra:** la darsena di Santa Marina di Salina



FOTO TERRAITALY (COMPAGNIA GENERALE RIPRESE AEREE)

Cartografia essenziale

IIM 915 (Punta Licosa-Eolie) 1:250.000

IIM 13 (Capo Cozzo-Milazzo) 1:100.000

IIM 248 (Lipari-Vulcano-Salina) 1:30.000

Servizi

Circomare Lipari 090 9811320

Delemare Salina 090 9843451

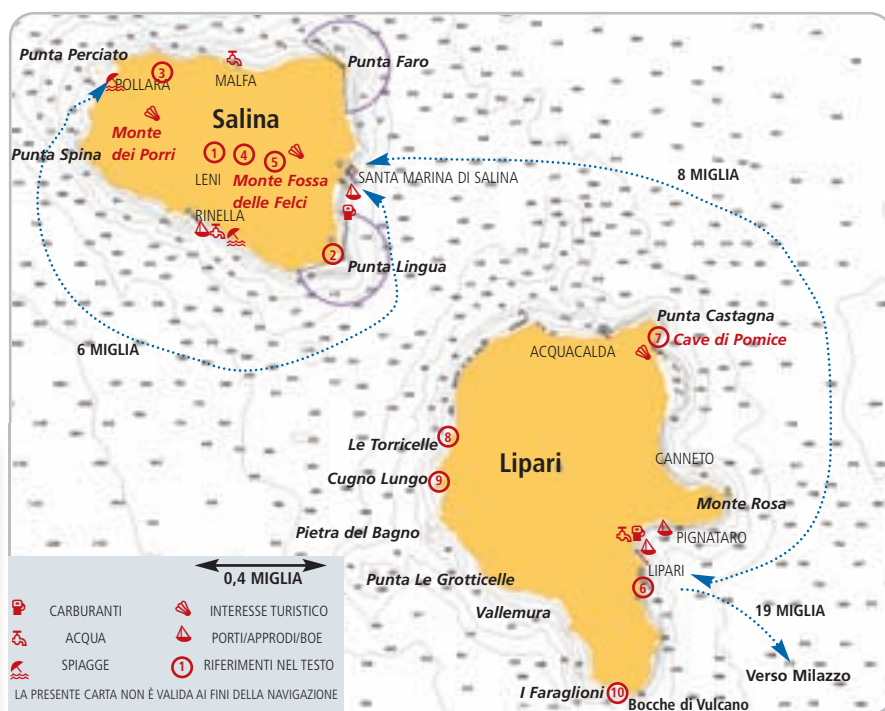
Pronto Soccorso Salina 090 9843019

Meteo

Come in tutte le Eolie, isole "rotonde" per eccellenza, i ridossi sono pochi e bisogna sempre informarsi sull'evoluzione della meteo sul Canale 68 Vhf (Tirreno Meridionale settore Est). Proprio a Salina (Darsena di Santa Marina di Salina) e Lipari (Pignataro) si trovano, comunque, i due unici approdi sicuri delle Eolie. In estate abbondano i periodi di bonaccia, ma da evitare sono il forte Scirocco e il Grecale legati ai fronti perturbati e che alzano molto mare.

Il Postino di Pollara

Chi arriva a Pollara non manca di dare un'occhiata alla casa eoliana (la vedete qui sotto) in cui il postino-Troisi andava a trovare l'amico Pablo Neruda-Noiret nel celebre film ambientato per una parte degli esterni (l'altra è a Procida) proprio a Salina (in realtà l'isola dell'esilio nerudiano era Capri). Per trovarla basta lasciare il motorino nel parcheggio sopra la discesa a scalini che porta alle casette sul mare. Si trova appena dietro al ciglio verso nord.



PORTI	TELEFONO	POSTI BARCA	LUNGH. MAX	FONDALI (m.)	NOTE
DARSENSA S. MARINA Salina	090 9843521 Vhf 11	130	25	1-7	Acqua, carburante (nel vicino molo commerciale), energia elettrica, gru, parcheggio barche, scivolo, ristoranti.
RINELLA Salina	090 9843451 Vhf 16	5	20	1-4	Approdo. Acqua, ristoranti, negozi, telefono. Scivolo. Noleggio motorini.
PIGNATARO Lipari	339 417765 Vhf 16	80	30	2-7	Acqua, energia elettrica, gru, parcheggio barche, scivolo, officine, provviste.
SOTTOMONASTERO Lipari	090 9811320 Vhf 16	50 + 75	60	1-18	Banchina sottomonastero + gestori pontili La Buona Fonda e Yacht Harbour. Carburante, acqua, elettricità.